

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 12 marzo 2023
III domenica di Quaresima

n° 11 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 11 marzo	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO Defunti Dea e Luciano Cesari
Domenica 12 marzo III domenica di Quaresima	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Elonora Scorzato Defunte Fontana Carolina, Guendalina, Amleta, Anita Defunto Sibani Andrea 50° anniversario di matrimonio Giuliano B. e Maria M.
Lunedì 13 marzo	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Martedì 14 marzo	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 15 marzo	Ore 14.30 Messa presso la Nuova Oasi di VEDRANA
Giovedì 16 marzo	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 17 marzo	Ore 8.30 Messa con lodi a VEDRANA STAZIONE QUARESIMALE A SAN LORENZO Ore 20 confessioni Ore 20.30 Lettura della Parola, meditazione e adorazione
Sabato 18 marzo	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 19 marzo IV domenica di Quaresima	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunti Galdino ed Elsa Bosello

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS DI
PAPA FRANCESCO
Domenica 19 marzo 2017
III domenica di quaresima

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica, terza di Quaresima, ci presenta il dialogo di Gesù con la Samaritana (cfr Gv 4,5-42). L'incontro avvenne mentre Gesù attraversava la Samaria, regione tra la Giudea e la Galilea, abitata da gente che i Giudei disprezzavano, ritenendola scismatica ed eretica. Ma proprio questa popolazione sarà una delle prime ad aderire alla predicazione cristiana degli Apostoli. Mentre i discepoli vanno nel villaggio a procurarsi da mangiare, Gesù rimane presso un pozzo e chiede da bere a una donna, venuta lì ad attingere l'acqua. E da questa richiesta comincia un dialogo. "Come mai un giudeo si degna di chiedere qualcosa a una samaritana?". Gesù risponde: se tu sapessi chi sono io, e il dono che ho per te, saresti tu a chiedere e io ti darei "acqua viva", un'acqua che sazia ogni sete e diventa sorgente inesauribile nel cuore di chi la beve (vv. 10-14). Andare al pozzo ad attingere acqua è faticoso e noioso; sarebbe bello avere a disposizione una sorgente zampillante! Ma Gesù parla di un'acqua diversa. Quando la donna si accorge che l'uomo con cui sta parlando è un profeta, gli confida la propria vita e gli pone questioni religiose. La sua sete di affetto e di vita piena non è stata appagata dai cinque mariti che ha avuto, anzi, ha sperimentato delusioni e inganni. Perciò la donna rimane colpita dal grande rispetto che Gesù ha per lei e quando Lui le parla addirittura della vera fede, come relazione con Dio Padre "in spirito e verità", allora intuisce che quell'uomo potrebbe essere il Messia, e Gesù – cosa rarissima – lo conferma: «Sono io, che parlo con te» (v. 26). Lui dice di essere il Messia ad una donna che aveva una vita così disordinata.

Cari fratelli, l'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di "pozzi" le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Non solo per la samaritana, per noi. Gesù ci parla come alla Samaritana. Certo, noi già lo conosciamo, ma forse non lo abbiamo ancora incontrato personalmente. Sappiamo chi è Gesù, ma forse non l'abbiamo incontrato personalmente, parlando con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore. Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera in un dialogo cuore a cuore, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello o di una sorella sofferente. In questo modo possiamo rinnovare in noi la grazia del Battesimo, dissetarci alla fonte della Parola di Dio e del suo Santo Spirito; e così scoprire anche la gioia di diventare artefici di riconciliazione e strumenti di pace nella vita quotidiana.

La Vergine Maria ci aiuti ad attingere costantemente alla grazia, a quell'acqua che scaturisce dalla roccia che è Cristo Salvatore, affinché possiamo professare con convinzione la nostra fede e annunciare con gioia le meraviglie dell'amore di Dio, misericordioso e fonte di ogni bene.



In Brasile questo cartello si trova in prossimità dei passaggi pedonali che attraversano la ferrovia. Non ci sono sbarre che si abbassano, non ci sono segnali luminosi o sonori ... ma soltanto cartelli come questi ...

Sono tre parole fondamentali, di vitale importanza, soprattutto se collocate in una zona pericolosa come un attraversamento pedonale sulla ferrovia.

Credo che questi tre atteggiamenti debbano essere interiorizzati tutte le volte nelle quali incontriamo il prossimo, con la sua storia, con le sue bellezze e le sue fragilità.

E' bene fermarsi ... è bene "stare", guardare con occhi attenti che non giudicano ma che cercano di capire o, per lo meno, di tentare di capire.

E' un esercizio non facile ma importante ... La tentazione è di voler continuare ad accumulare esperienze, incontri, luoghi visitati ... è però importante fermarsi ... guardare ... ascoltare ... in profondità.

MERCOLEDI' 15 MARZO

Ore 21 a Vedrana

RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

STAZIONI QUARESIMALI

**VENERDI' 17 MARZO
A SAN LORENZO**

Ore 20 Confessioni

Ore 20.30 lettura della Parola, meditazione e adorazione

**CIRCOLO ANSPI
PRUNARO E VEDRANA**
È iniziato il tesseramento
per l'anno 2023

Ragazzi (fino 16 anni compresi) 9 €

Adulti 12€

SERVIZIO AL DORMITORIO

Da alcuni anni diversi parrocchiani sono coinvolti nella preparazione di pasti caldi da portare agli ospiti di alcuni dormitori di Bologna. Anche le nostre parrocchie sono coinvolte in questo "giro".

Come è possibile contribuire?

- Preparazione di sughi per condire la pasta: sughi senza carne di maiale che saranno congelati e usati quando necessario.
- Procurare frutta fresca: arance, mandarini, banane

Per informazioni: Ilse 334 112 9215 - Natalia 388 173 2035

VENDITA DI UOVA DI PASQUA

12, 19, 26 marzo

Dopo la Messa

Il ricavato della vendita è destinato a coprire le spese delle utenze delle nostre parrocchie